Anno XXXVI° | Martedì 26 Agosto 1902 | Conto corrente con la posta | N. 203

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Deputati e giornalisti
compromessi nell'ultimo panamino

Oltre ai due noti deputati, dei quali nessuno, tranne qualche incosciente della stampa italiana, ha tentato la difesa, sono compromessi nella losca faccenda del Banco Sconto e della Franco-Italiana anche dei giornalisti.

I nomi dei deputati — meno qualcuno a quanto si dice — sono già di dominio pubblico e sul loro conto, mentre s'incrociano in botte e risposte le accuse e le difese, il pubblico ha già formulato una specie di giudizio di massima su cui tutti più o meno sono d'accordo: vale a dire essere deplorevole che un deputato si trovi immischiato, per ragioni professionali o no, ad un episodio bancario che produce la rovina parziale o totale di un istituto, cui la gente un po' troppo credula ha affidate le sue sostanze.

I nomi dei giornalisti che sarebbero serviti di compiacente veicolo alle trattative famose non sono peranco stati divulgati, ma si può credere che non appena lo saranno, non mancheranno di essere colpiti essi pure dal biasimo dell'opinione pubblica, come quelli di persone che sono venute meno alla dignità del loro ufficio.

E così una volta ancora il discredito avvolge due classi sociali — quella dei deputati e dei giornalisti — che pure non dovrebbero offrire al giudizio della gente ulteriore materia di diffidenza.

Sono questi giornalisti di ventura — dice bene il *Travaso* di Roma — sono costoro, pochissimi per fortuna, che macchiano la sispettabilità di tutta una nobile classe di lavoratori, i quali possono essere molto invidiati soltanto da chi non conosce per quale pesante e dolorosa trafila di amarezze si svolga la loro esistenza. Essi non hanno nulla di comune coi colleghi che per un centinaio di lire al mese di dubbia stabilità distillano giorno per giorno l'ingegno accontentandosi che in mezzo alle battaglie della penna il loro carattere rimanga forte ed incontaminato; ad essi basta combinare un *servizio* una volta ogni tanto per intascare qualche migliaio di lire senza fatica, ma non senza responsabilità.

Perchè alla fine, dopo l'ora della riscossione per le coscienze elastiche, arriva quella della riscossa per le coscienze oneste, cui spetta la soddisfazione legittima di tracciare ben netto il solco che divide gli uni dagli altri.

A proposito dello scandalo
DEL BANCO SCONTO E SETE

Un giornale milanese, di solito molto cauto nel suo linguaggio scriveva ieri:

Pur non volendo entrare a discuter punto per punto la lunga risposta dell'on. Pantaleoni, ci pare che qualche interrogazione si imponga.

Dalle sue dichiarazioni risulta che il compenso per il suo lavoro lo ebbe dal signor Poli, che certamente lo ebbe, a sua volta, dalla Banca. Da quale? Da chi?

Ma, quello che è più, risulta che le azioni sottoscritte lo erano per rivenderle, e non si poterono rivendere. E allora ne versò la somma l'on. Pantaleoni che assunse l'obbligo dei versamenti? In quali condizioni si trova questa Banca franco-italiana? Che affari ha fatto? Che impegni ha? Si ha il diritto di chiederlo, dacchè gli stessi interessati ci narrano queste cose intime. Se il Noel ha date le sue dimissioni, chi resta? Chi va? Cosa è?

Sono tutte interrogazioni che vengono da sè sulle labbra, e il moverle non è punto indiscreto.

I preparativi a Berlino
per il viaggio di Re Vittorio

La *Stefani* ci comunica:

Berlino, 25 (*ore 17.35*). — I preparativi per l'ingresso del Re d'Italia a Berlino sono già molto avanzati. La decorazione della porta di Brandeburgo della parte del viale Victoria è quasi ultimata; accosto alle sei colonne doriche della porta stessa si ergono eleganti basamenti sui quali si eleveranno trionfi di foglie e di fiori; i rilievi architettonici e le scanalature delle colonne furono dorati così che danno all'insieme un aspetto molto elegante. Nella Pariserplatz, che trovasi davanti alla porta di Brandeburgo, ma dalla parte del viale dei Tigli, si dorarono i grandi pennoni da cui si sventoleranno le orifiamme. I pennoni portano in cima una decorazione d'alloro, di mirto e d'arancio; ogni pennone sorge da una base che servirà come tribuna.

Il viale dei Tigli è già quasi completato colla piantagione provvisoria di nuovi alberi e con una ricca decorazione di piante lungo le aiuole. L'insieme è semplice, ma promette di riuscire molto simpatico specialmente se si avrà una bella giornata. Oggi però accenna nuovamente a piovere, il barometro è tornato a segnare *Variabile*.

Anche alla stazione di Wildpark i preparativi sono quasi ultimati; la tettoia è graziosamente decorata di ghirlande e di festoni verdi. La sala di ricevimento dei Sovrani è ornata di piante, e così pure il salone accanto, destinato ai seguiti dei Sovrani.

— Il barone Lanza partirà domani sera per Erfurt, ove si reca incontro al Re d'Italia.

Guglielmo verrà in Italia
ai primi di novembre

Berlino 25. — Il viaggio dell'imperatore alla volta dell'Italia, per restituire a Roma la visita che sta per fargli re Vittorio, comincerà il cinque o sei novembre. La squadriglia imperiale si comporrà del *yacht Hohenzollern*, dell'incrociatore *Prinz Heinrich* e di una torpediniera.

IL NUOVO MINISTRO ITALIANO
presso la Confederazione elvetica

Berna, 25. — Il nuovo ministro d'Italia, Avarna, accompagnato dal personale della legazione, stamane ha presentato le credenziali al Presidente della Confederazione Zemp ed al consigliere federale Mueller che sostituiva il vice-presidente Deucher, assente.

L'udienza che durò quaranta minuti, fu molto cordiale. Zemp e Mueller restituirono tosto la visita al ministro Avarna.

L'AMMIRAGLIO PALUMBO
a Costantinopoli

Costantinopoli, 25. — Il maresciallo Chakir pascià, capo del gabinetto militare del Sultano e il viceammiraglio Huscia pascià direttore della scuola navale partiranno per la baia di Besika incontro all'ammiraglio italiano Palumbo.

VARIE

Penzance 25. — L'incrociatore *Carlo Alberto* è partito per Ferral.

Roma, 25. — Zanardelli ha fatto oggi ritorno alla capitale.

Niente Kulturkampf
in Italia

La ministeriale *Tribuna* intervenendo in una polemica tra la *Perseveranza* e l'*Osservatore Cattolico* intorno al *Kulturkampf* — la lotta dello Stato contro la chiesa, che Bismark sostenne in Germania ed ora il Governo della Repubblica sostiene in Francia — dice che la democrazia non chiede nuove leggi restrittive e persecutrici contro nessuno.

Il giornale romano crede di interpretare il pensiero di tutta la democrazia italiana dicendo alla *Perseveranza*: niente *Kulturkampf*, tanto più che, prima o poi, qualsiasi *Kulturkampf* finisce coll'essere ritirato e abrogato.

Ma bisogna intendersi per evitare equivoci intorno al concepimento esatto dell'opera dell'Autorità di Stato.

Quindi domanda se la *Perseveranza* creda che anche quelle sul divorzio e sulla precedenza del matrimonio civile siano leggi di restrizione e persecuzione destinate a formare il tenuto *Kulturkampf* italiano.

La *Tribuna* soggiunge: — « Perchè noi che non abbiamo approvato e non approveremo mai dei provvedimenti eccezionali contro nessuno, neppure intendiamo di sottoscrivere alle improntitudini che vorrebbero collocare lo Stato nostro, nei rapporti di quanto i clericali credono di poter monopolizzare pei fini loro, in una condizione di inferiorità di fronte agli altri Stati civili, pure composti in maggioranza di cattolici. »

Per la riduzione della ferma a due anni

A proposito della riduzione della ferma militare a due anni, l'*Italia Militare* dichiara non essere contraria a questa riduzione, purchè se ne escluda la cavalleria e quando siano prima presi tutti i necessari temperamenti pel passaggio a questa radicale innovazione.

L'*Esercito* invece, dopo aver detto che in linea di fatto la ferma di due anni esiste da molto tempo nel nostro esercito perchè la legge autorizza il ministro ad anticipare il congedamento della classe anziana, aggiunge che per avere uguale per tutti la ferma di due anni bisogna prima rispondere alle seguenti domande:

Che dire dei sette mesi di forza minima nei quali i contingenti che sono alle armi dal settembre all'aprile sono comandati pel servizio di piazza, pei picchetti armati, per servizi di pubblica, sicurezza, che nelle grandi città assumono proporzioni enormi impiegando quasi tutti i disponibili?

Che dire dell'impiego delle truppe per contenere gli scioperi e garantire la libertà di lavoro e di sciopero?

Che dire delle difficoltà di reclutamento pei graduati di truppa?

Dopo molte altre osservazioni e dopo avere constatato che la stampa così detta sovversiva è quella che maggiormente caldeggia la riduzione generale della ferma per venire alla Nazione armata, l'*Esercito* conchiude così: « Dunque si vuole l'agitazione per arrivare alla Nazione armata, cioè alla soppressione dell'esercito che è quella che lega i denti ai signori sovversivi? E' bene saperlo! »

E' scoppiata a Rennes

una locomobile, non un automobile, come pubblicarono erroneamente parecchi giornali. Si conferma che i morti sono quattro e dieci i feriti gravemente.

Asterischi e Parentesi

— Giorgio di Galles. Aneddoti curiosi.

Giorgio, principe di Galles, è un temperamento somigliante al padre, e perciò prediletto. Egli è d'indole popolare, al contrario del fratello maggiore morto pochi anni or sono, Alberto duca di Clarence che era di aspetto e di gusti aristocratici.

Un solo aneddoto, curiosissimo, basta a dimostrare l'indole, come la comprese la nonna, la regina Vittoria.

Il giovine principe alla scuola navale, dove aveva grandi successi nei giuochi del *foot-ball*, del *tennis* e del *canottaggio*, trovava insufficiente la somma destinatagli per i suoi minuti piaceri. E tempestava di lettere e di richieste la nonna regina.

All'età di 16 anni le sue spese addirittura raddoppiarono, e quindi una valanga di petulanza era diretta alla nonna. La quale perduta la pazienza gli scrisse di suo pugno, dimostrandogli la sconvenienza di un tal procedere e gli ricordò i doveri di uno studente corretto e di un principe.

Ma ricevette dal nipote questa risposta:

Cara nonna e rispettata regina,

« Vi ringrazio della vostra lettera, che per me ha avuto, come sempre, un gran pregio. Io l'ho venduta per venti sterline, sufficienti ai miei bisogni! »

La nonna tutt'altro che adirarsi, ne rise di cuore ed esclamò:

« Giorgio è un vero inglese! »

Il futuro Giorgio V sino a vent'anni era rimasto nella penombra: destinato a regnare era suo fratello Alberto. Adesso invece è di tutti i principi inglesi il solo che avrà visitato tutte le sue colonie. Il viaggio recente attraverso quella parte della terra che è inglese, insieme con sua moglie May, è stato un trionfo, che come disse il sindaco di Londra nel discorso di ricevimento al ritorno di lui, ha superato ogni viaggio di altri principi.

* *

— Come avvenne il suo matrimonio.

May era la piccola figliuola della duchessa di Dech, amica intima della regina Vittoria, che la teneva sempre al suo fianco. Una sera, durante le feste del giubileo del 1897, in una sala piena di specchi del palazzo reale di Londra, la regina si spogliava della corona e delle altre gemme e le ancelle le deponevano su cuscini di veluto. La piccola May contemporaneamente se le indossava e si ammirava nei grandi specchi. La regina se ne accorse, se ne compiacque e baciando la fanciulla le disse:

« Stasera io ti fo fidanzata del trono d'Inghilterra ».

La regina dunque aveva deciso di sposarla al nipote Alberto e al momento opportuno il sovrano desiderio fu comunicato al nipote. Questi rispose con un rispettoso rifiuto. Egli aveva dato tutto il suo cuore ad Elena d'Orleans, l'attuale duchessa d'Aosta. Ma questa era cattolica. Il Vaticano non volle sentire a farla abiurare perchè diventasse protestante e potesse sposare l'erede del trono inglese. Il matrimonio diventato impossibile, Alberto mostrò di rassegnarsi al matrimonio voluto dalla nonna con May, ma lo ritardò sino a che nel 1892 giovanissimo, morì di febbre.

L'erede allora fu il fratello Giorgio. Vittoria non prometteva il trono a breve scadenza, ma il matrimonio con May lo impose.

Come se questa povera May fosse stata avversata da una fata maligna, anche Giorgio non la voleva in moglie. S'era creduto anche lui libero del suo cuore e l'aveva impegnato con la gentile figliuola di un pastore presbiteriano. Ma le esigenze delle Corti sono inesorabili, non ammettono i palpiti del cuore.

Giorgio, passato il lutto del fratello, sposò May.

Sono essi felici?

Certo ànno già parecchi figliuoli.

* *

— La serenata.

Hèlas! (Preferisco dire la parola in francese, perchè è più carina ed esprime meglio il rimpianto). *Hèlas*, dunque, per una istituzione sentimentale che è decaduta, non si sa come e non si sa perchè, *hèlas*, per la serenata che gli amanti corrisposti o gli innamorati sgraditi portavano sotto le finestre delle loro donne, buone o crudeli. Ma perchè, dunque, questo gentil costume, questo omaggio così grazioso è venuto sparendo dall'amore moderno? Perche esso rimane, ultima traccia, solo nel popolo e anche nel popolo si viene disusando? Nel secolo scorso e anche in questo che è appena finito, in questo secolo che à inventato tante magnifiche cose, ma che tante magnifiche cose à distrutto, sino alla metà, io dico, la serenata à fiorito, non solo nei costumi, ma nell'arte musicale e il divino Mozart l'amò e le sue serenate ancora incantano dolcemente, suggestivamente, chi le ascolta. Ecco, le notti di estate sono fresche e odorose; tutti i balconi, tutte le terrazze, tutte le finestre hanno qualche piccolo fiore fragrante, per inebbriare. Esse pure, vibranti scintillano nel cielo, le lontane stelle — ieri sera, Venere era così limpida e ardente che si rifletteva su i monti con un lungo strascico luminoso: i rumori si chetano e il silenzio amabile notturno posa sugli umani. Se in queste ore deliziose un suono sottile di mandolino si ode, accompagnato da quello più grave, come di moscone ronzante, della chitarra; se una voce canta, di lontano, nella via, le fanciulle alzano il capo dal letto e tendono l'orecchio e sospirano e pensano, chi sia la fortunata che à un innamorato ancora tanto galante e tanto elegante da portare una serenata alla sua bella.

O notti di estate, fatte per l'amore, che siete voi, senza musica? E' possibile che l'amore sia diventato così arido, così scevro di poesia, in modo che anche questa bella forma di omaggio sia scomparsa e che non sappia più che cosa fare dei suoi suoni? Oh! se vi fossero degli amanti di buona volontà, degli innamorati veramente appassionati, essi non lascerebbero trascorrere queste notti, così! Sotto i balconi dell'amata donna verrebbe il picciol coro dei suonatori e lei, trasalendo di gioia, apparirebbe, lieve e bianca, ad ascoltare la serenata, a udire il suo nome dalla voce che canta! *Hèlas!*

* *

— Meditazioni d'uno studente.

Tanto scalpore perchè Mascagni è stato licenziato dal Liceo di Pesaro! E pensare che io faccio di tutto, e ancora non ci sono riuscito, per farmi licenziare dal Liceo di Udine!

* *

— Per finire.

— E dove te ne vai?...

— Eh, ora che le relazioni diplomatiche sono aggiustate, me ne vado in Svizzera.

— Perbacco! Fai come i sovrani, tu!

— Difatti, spero di trovare in Isvizzera un re...

— ?!...

— Un re-frigerio.

LA REPUBBLICA
DEGLI STRACCIONI

Nelle cave di Romainville — Libera miseria in libero Stato — Come si fonda una Repubblica — Il racconto di un vecchio filosofo — La vita a quattro soldi al giorno.

Vicino a Parigi, vicino al cuore della grande Repubblica francese, esiste un'altra piccola repubblica antonoma, una specie di San Marino della miseria, fino a ieri ignorata dai più, ma che è diventata quasi celebre dopo che un giornalista intraprendente s'assunse l'incarico di scoprirla.

Rouzier-Dorcières ci narra che non lungi da Romainville, nel paese caro al signor Paul de Kock, di gioconda memoria, esistono delle immense ramificazioni sotterranee, ossia un gran numero di cave, di cui parecchie, appartenenti a proprietari privati, sono ancora in lavorazione.

E' là che il collega parigino ha trovato *papà Marcel*, l'imperatore, il re, o per meglio dire il presidente della repubblica degli straccioni.

Costui è un uomo d'una sessantina d'anni, dalla barba bianca, dal naso camuso, cavalcato da un paio d'occhiali rotondi, la cui origine si perde nella notte dei tempi.

L'egregio presidente non si fece pregare per lasciarsi intervistare. Con molta bonomia egli confidò al giornalista la storia del suo triste passato, e riassunse gli annali del nuovo Stato da lui così degnamente presieduto.

Ecco il veridico racconto di papà Marcel: « In altri tempi io ero scrivano presso un usciere, nel quartiere della Madeleine a Parigi. Mia moglie morì. Io perdetti il posto poco tempo dopo. Licenziato dal principale mi trovai senza danaro. Vagabondai a lungo di qua e di là, arrabattandomi per guadagnare i cinque soldi necessari per passare la notte in qualche infima locanda della piazza Maubert.

« Una sera un camerata mi condusse nelle cave per dormire. Il luogo era propizio. Da quella notte vi fissammo la nostra dimora. Più tardi conducemmo nel sottosuolo di Parigi — nel *nostro* sottosuolo — altri vagabondi, ed ecco come dopo dieci anni si trova stabilita qui, senz'altra legge all'infuori della nostra buona volontà e del nostro amore dell'indipendenza, la nostra piccola repubblica.

« I camerati che hanno in me la più grande confidenza, mi riconoscono per loro capo e m'aiutano a vivere, perchè le mie vecchie gambe mi reggono maluccio. »

Sempre discorrendo il giornalista e papà Marcel discesero per un corridoio molto accidentato fino alla soglia d'una vasta sala tagliata nella pietra, dalle pareti disuguali.

L'aspetto dell'ambiente era veramente curioso.

Tutto ciò che Parigi al mattino rigetta tra le lordure, tutto ciò che di più eteroclito si rinviene fra le spazzature, si trova colà ammassato a mucchi con una funzione ben determinata: stracci, vecchi giornali, vecchie scatole di conserva, frantumi di specchio, pezzi di pettine ecc.

« Ecco la cucina, dice il vecchio, indicando una buca con un fumaiuolo che finisce a flor del suolo. La caldaia che usiamo è assai vecchia, ma serve sempre a far della buona zuppa. Questi sono i piatti, egli soggiunge, mostrando una pila di scatole di sardine vuote e scoperchiate. Infine ecco i letti, i mucchi di cenci su cui sono disposti, per uguagliarli, degli strati di carta. Noi utilizziamo così i vecchi giornali. La legna con cui ci riscaldiamo e che serve a far bollire la nostra marmitta si trova facilmente da per tutto, sulle strade, nei sobborghi ed anche nelle vie di Parigi. »

Tutto questo non è *confortable*, ma infine si vive lo stesso.

Usciti dai sotterranei papà Marcel raccontò ancora al giornalista:

« Noi siamo qui una sessantina. Bisogna che sappiate che il nostro *circolo* — scusate la parola — non si apre a tutti. Noi accettiamo solo le persone presentate da due o tre compagni e non le ammettiamo prima di aver verificate le loro carte.

Se sono individui che abbiano semplicemente riportate delle condanne per

vagabondaggio — chi di noi non ne ha avute? — li accettiamo. Ma quelli che sono stati condannati per furto o per omicidii non trovano certo rifugio presso di noi. Noi non vogliamo noie dalla polizia. Eppoi, quantunque siamo dei paria, non siamo gente cattiva, nè disonesta. Sapete come viviamo? Con quattro soldi al giorno!

La sera, verso le cinque, dopo aver mangiato la zuppa, ce ne andiamo quasi tutti a Parigi. Il lavoro ci chiama: sui *boulevards* si possono guadagnare due o tre soldi aprendo e chiudendo gli sportelli delle carrozze davanti ai teatri.

Inoltre si fa un'abbondante provvista di mozziconi di sigarette, che poi qui vengono tritati e divisi fra noi da buoni amici.

Verso mezzanotte si aiutano i garzoni di caffè a portar dentro le sedie e i tavolini. E si guadagna un altro soldo.

Poi si va ai mercati; là si scaricano dei vagoni di cavoli, dei carri di porri. E si guadagna qualche altro soldo, con l'autorizzazione di prendere quello che cade, cioè dell'insalata, delle carote, delle radici avariate.

Al mattino si ritorna dopo aver comperato ciascuno il suo pane. Quanto alla zuppa, come ho detto, è il mercato che ce la provvede.

Per la toeletta abbiamo un antico parrucchiere di Lione che ci serve di barba e di parrucca; siamo tutti suoi abbonati a un soldo per settimana.

Come ci vestiamo? Nei giorni di buona fortuna possiamo acquistarne a basso prezzo al Tempio. Talvolta vi sono delle brave persone che ci regalano i loro abiti smessi. E poi, conchiude con aria di filosofica indifferenza papà Marcel, ad ogni buon conto ci sono sempre gli abiti di coloro che sono trasportati alla Morgue.. Quelli nessuno li vuole, e si possono acquistare per un' inerzia nei giorni di vendita. »

Il fantasma di Ferrara

Leggiamo nella *Gazzetta Ferrarese*:

« Una scena da *Campane di Corneville* si svolge da alcune sere nel popoloso quartiere di S. M. in Vado.

« Allorquando il fitto delle tenebre qua e là rotto dalla debole luce dei fanali, scende sulle vie del quartiere deserte e silenziose, appare una figura spettrale ravvolta in candido sudario.

« Tosto un grido d'allarme ridesta gli echi sopiti e una folla di ragazzi chiassosi, e di donne pettegole invade le strade dando origine al più assordante dei diavoletti.

« Il fantasma inafferrabile è rincorso sempre invano, e le induzioni e le fantasticherie più ariostesche pullulano e s' intrecciano.

« Vi sono anche gl' increduli, gli scettici che, se la godono alle spalle dei gonzi e pur non dubitando che si tratta dello scherzo d'un qualche spirito... bello, attizzano nel fuoco dell'ossessione paurosa con parole oscure e ragionamenti sibillini.

« Ma, intanto, se la scena può riuscire gustosa per i nottambuli, non tale riesce per tutti quelli che desiderano dormire tranquillamente i loro sacrosanti sonni ».

Poliziotti e giornalisti

Come si pone nel sacco la legge!

Il pubblico parigino ha avuto in questi giorni la gradita sorpresa di apprendere che la Polizia è diventata partigiana della libertà di stampa. Si annuncia infatti la pubblicazione di un giornale che sarà l'organo speciale dei *gardiens de la paix*, che in numero di 13 mila sbrigano tutte le incombenze delle vostre guardie civiche e delle guardie di P. S. Fin dal primo numero il giornale di questi esimii custodi dell'ordine pubblico si dichiara, come ho detto, partigiano della libertà di stampa. Infatti si è sempre partigiani di codesta libertà quando si tratta di difendere i propri interessi; non lo si è invece, o quasi nulla, quando si tratta degli interessi altrui.

Nel primo numero, adunque, troviamo malmenate alcune personalità del mondo poliziesco; uno dei poliziotti, nostro collega in giornalismo, scrive: « Noi non dobbiamo che attendere che del male dai nostri superiori, e si direbbe che essi vogliano arricchirsi alle nostre spalle. Il signor Lèpine, prefetto di polizia, dimentica di aumentarci lo stipendio, ecc., ecc. » Più oltre un altro scrittore attacca il suo brigadiere soprannominato l'*acrobata*, perchè fu già impiegato negli spurghi pubblici. Un commissario di polizia è rimproverato di essere troppo galante colle belle donnine; e poi un brigadiere è designato col grazioso nomignolo di *testa di morto*, perchè egli fu tubercoloso e seminarista.

La Direzione del giornale intanto dichiara che non pubblicherà quelle lettere che sono troppo tendenziose...

Biglietti da 50 falsi

Ci scrivono da Treviso, 24:

Poniamo in guardia cittadini e forestieri che sono stati messi in circolazione dei biglietti falsi da 50 lire del Banco di Napoli, i quali portano il numero 07511 e la lettera B.

Cronaca Provinciale

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Le prossime feste

Ci scrivono in data 25:

Domenica 31 agosto e lunedì 1 settembre in occasione della Sagra di S. Bartolomeo e del Mercato mensile avranno luogo grandi feste.

Domenica alle ore 16 Concerto della banda Municipale in Piazza Plebiscito.

Ore 17, a cura del Municipio, estrazione della Tombola. Cinquina lire 50, Tombola lire 200. Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Lunedì 1 settembre Mercato di animali e merci.

Tanto domenica come lunedì vi saranno due grandiose Feste da ballo sotto ampi padiglioni.

Suoneranno: al ballo in piazza XX Settembre l'orchestra udinese diretta dal mastro signor V. Barei e al ballo in piazza Plebiscito la Banda Municipale diretta dal maestro signor A. Bortoluzzi.

La Società Veneta attiverà nella domenica 31 agosto treni speciali a prezzi ridotti.

DA CIVIDALE

Morsicata dalla suocera
Una signora che si ferisce

Ci scrivono in data 25:

Da rapporto medico che abbiamo veduto dall'egregio signor Maresciallo dei carabinieri, apprendiamo che oggi, in borgo Brossana, certa Giuseppina Bier fu Pietro, d'anni 21, riportò una larga ferita, prodotta da morsicatura della suocera.

* *

Anche certa signora Teresa Perezzotti, d'anni 60, da Udine, residente a Remanzacco, visitata dal medico, presentò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra ed escoriazione della cute all'avambraccio destro, guaribili in otto giorni, salvo complicazioni.

DA COMEGLIANS

Strascichi elettorali — Neo cavaliere

Ci scrivono in data 25:

In seguito all'esito delle elezioni comunali e provinciali avvenute anche qui il 20 luglio p. p., un elettore che secondo lui, nel modo con cui queste fusono condotte, parvegli d'esser stato leso nei suoi diritti elettorali, faceva pervenire a questo onor. Municipio un ricorso, nel quale per i motivi più sotto esposti domandava l'annullamento delle elezioni.

In esso ricorso si lagnava che, durante il tempo prescritto per le elezioni, Presidente e segretario si assentarono e chiusero l'ufficio Comunale, e precisamente dalle ore 11 alle 13, e che per conseguenza diversi elettori venuti per votare e trovato l'ufficio chiuso, se ne ritornarono a casa, credendo che le elezioni fossero rimesse ad altra giornata.

Asseriva, inoltre, che quando l'elettore presentavasi per votare, uno dei componenti il seggio segnava le schede con numeri progressivi di maniera che con ciò si violava l'ultimo comma dell'articolo 71 della legge Prov. e Com.

Il consiglio Comunale riunitosi oggi in seduta straordinaria, ebbe a discutere in proposito, ed a maggioranza di voti respinse il ricorso, giudicando non giusti e poco fondati i motivi asserti dal ricorrente.

Che sian veri o no i motivi succitati io nol so; parmi però impossibile che le persone componenti il seggio abbiano comesse tali inesattezze, poichè il nostro zelante segretario con tanti anni di sua lunga esperienza avrebbe avvertito che questo non si poteva fare. Del resto io credo che se il ricorrente non fosse restato in tromba, certamente il ricorso non avrebbe avuto luogo..!

* *

Con decreto reale del 21 luglio 1902 il signor Luigi Da Pozzo di Maranzanis (Comeglians) Capitano Contabile a riposo, veniva nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Coso

DA CORTINA D'AMPEZZO

La scomparsa di un tedesco
Ospiti illustri

Ci scrivono in data 25:

Da qualche giorno è scomparso un tedesco qui villeggiante il quale era partito per una gita alpina, nè ancora è ritornato. La scomparsa desta la più viva apprensione e temesi una disgrazia.

Sono partite le nostre guide per vedere se possano rintracciarlo, e non è a dire con quale ansia angosciosa ne attenda il ritorno l'infelice, giovane sposa dello scomparso.

* *

Qui i numerosi alberghi rigurgitano di forestieri. Nel nuovo Hotel Miramonti fu ad alloggiare il Duca di Parma ed è atteso Sir Francis Plamdshet ambasciatore inglese a Vienna.

DA CASTELNUOVO del Friuli

Decesso

Ci scrivono in data 25:

Ieri è morto qui, fra il generale rimpianto Giovanni Tositti di 82 anni.

Spese tutta la sua vita a vantaggio del suo paese e anche ora malgrado la tarda età era prosindaco.

Domattina gli saranno tributate solenni onoranze funebri.

Condoglianze vivissime ai parenti.

DA GRADISCA

Le corse ciclistiche

Ci scrivono in data 25:

Ieri, favorite da tempo magnifico ebbero luogo le corse ciclistiche.

La città era animatissima fin dalle prime ore del mattino.

Alle 11 sul piazzale della spianata venne eseguita una mattinata musicale in onore degli ospiti.

Col concorso del Club gradiscano e della banda sociale alle 15 presso il giardino del Mercaduzzo ed al ponte di Gradisca-Straussina, furono ricevuti gli ospiti da Palmanova, Gorizia, Udine, Cormons, Cervignano, Trieste ecc. ed accompagnati attraversando la città, sino al campo delle gare ciclistiche.

Nel pomeriggio seguì la sfilata di magnifico effetto.

Il Club ciclistico di Palmanova era rappresentato da 67 soci, l'Unione velocipedistica friulana di Cervignano da 42, il Club popolare di Gorizia da 42.

Il premio, consistente in un elegante gonfalone, venne quindi assegnato al Club ciclistica di Palmanova.

Le corse riuscirono interesantissime. Eccone il risultato.

Corsa incoraggiamento. — Decisiva: Casnig Rodolfo di Udine m. 2,16" — Rigo Emilio di Udine — Schiach Corrado di Trieste.

Corsa velocità. — 1. Ottone di Monfalcone m. 2' 24 3[4 — 2. Raiser Dante di Udine — 3. Sergio Pirona.

Corsa Friuli. 1. Ottone di Monfalcone m. 4' 56" — 2. Boemo Luigi di Udine — 2. Ballari Afro di Parma.

L'Ottone viene portato in trionfo.

Corsa Gradisca. — 1. Celso Diego Cassi di Latisana m. 9' 14" 3[2 — 2. Raiser Dante di Udine — 3. Ballari Afro di Parma.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Agosto 26 ore 8 Termometro 19 7
Minima aperto notte 15 2 Barometro 752.
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: leg. calante Ieri: bello
Temperatura massima 28.6 Minima 15.1
Media 21.015 Acqua caduta

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI ai vincitori della gara di tiro del 12° Saluzzo

in Piazza Umberto I

Questa mattina alle otto seguì in Piazza Umberto I la premiazione degli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati del 12° cavalleggeri *Saluzzo* che si distinsero nelle gare di tiro chiusesi ieri.

Alle otto precise lo squadrone di Udine e gli altri due squadroni di stanza a Palmanova, erano schierati in Piazza Umberto I lungo il viale dalla Chiesa delle Grazie allo stabilimento Bardusco.

Ufficiali e soldati erano appiedati ed in tenuta di marcia. I tre squadroni erano agli ordini del tenente colonnello cav. Vercellana.

Giunto il colonnello cav. Salvati seguito dal suo stato maggiore le truppe presentarono la sciabola e poi si disposero in quadrato.

Il colonnello, pronunciò un breve ma elevato discorso di elogio al suo glorioso reggimento, che sempre si è fatto onore e ricordando che dopo il cavallo deve essere di speciale cura per un cavalleggero la pistola.

Si dichiarò soddisfattissimo dell'esito delle gare di tiro e chiuse ricordando che fra brevi giorni di nuovo tutto il reggimento si troverà riunito a Codroipo per partire pel campo.

Seguì poi la distribuzione delle medaglie agli ufficiali e sottufficiali premiati di cui ieri abbiamo dato l'elenco.

Ai soldati vincitori furono assegnati premi in denaro.

Terminata la cerimonia, il reggimento si dispose in linea di parata e sfilò inappuntabilmente davanti al colonnello.

Intanto la fanfara suonava la marcia del reggimento.

Dopo lo sfilamento il colonnello passò innanzi alla linea della truppa e rientrò in quartiere.

Molto pubblico fra cui parecchie gentili signore, assisteva alla riuscita cerimonia militare.

Consiglio Comunale

Diamo l'elenco degli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio Comunale di Udine, che si terrà la sera di martedì 2 settembre alle ore 8.30.

Seduta pubblica

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta Municipale:

a) di lire 135 — ad aumento dell'art. 91. parte II. per pagamento di pezzi di in bronzo per i contatori dell'acquedotto. — Deliberazione 11 luglio 1902, N. 6277;

b) di lire 43.90 ad aumento dell'art. 81, parte II, per saldo rifusione di spese di lite (lire 966.62) dovute alla Ditta F. Dormisch. — Deliberazione 18 luglio 1902, N. 6479;

c) di lire 811.97 ad aumento dell'art. 114 *b*, parte II, per pagamento di quaderni, ecc., forniti ad alunni delle Suole elementari. — Deliberazione 1 agosto 1902, N. 6611;

d) di lire 172.07 ad aumento dell'art. 114 *b*, parte II, per pagamento di carte, ecc., fornite ad alunni delle Scuole elementari. — Deliberazione 8 agosto 1902, N. 5979;

e) di lire 45.75 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di un contatore per l'acquedotto. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7369;

f) di lire 500. — ad aumento dell'art. 81, parte II, per pagamento della specifica dell'avvocato difensore del Comune nella lite contro la Ditta F. Dormisch. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7376;

g) di lire 425. — ad aumento dell'art. 49 *a*, parte II, per pagamento di un cassone in lamiera di ferro per il carro di trasporto di animali morti per morbo contagioso. — Deliberazione 22 agosto 1902;

h) di lire 185.47 ad aumento dell'art. 10, parte II, a saldo spese per lavori di riparazione alle facciate del Palazzo Municipale degli uffici e della Casa in angolo della Via Rialto. — Deliberazione 22 agosto 1902;

i) di lire 35. — ad aumento dell'art. 98, parte II. per pagamento del canone 1902 di abbonamento al telefono per il Lazzaretto. — Deliberazione 22 agosto 1902.

2. Definizione transattiva delle vecchie liti fra le monache Clarisse ed il Comune, ecc. II lettura.

3. Sussidio alla Camera di lavoro in Udine. II lettura.

4. Istituzione stabile di tre posti d'insegnante nelle Scuole elementari Comunali II lettura.

5. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — sui modi di pagamento del contributo assunto dal Comune di Udine.

6. Spesa pel riatto del coperto della Pescheria.

7. Strada detta del Boschetto fuori Porta Pracchiuso — acquisto di terreno per rettifica ed allargamento.

8. Cimitero urbano — stabilitura dei prospetti esterni delle gallerie laterali all'atrio.

9. Congregazione di Carità — Consuntivo 1900.

10 Comunicazione della rinuncia del sig. E. Pico alla carica di assessore.

11. Comitato Comunale per l'emigrazione — nomina di un membro.

12. Statuto organico del Collegio di Toppo-Wassermann.

13. Interpellanza del Consigliere sig. Vittorello circa il licenziamento di un suonatore della Banda Cittadina.

Seduta privata

1. Assegno vitalizio a favore della signora Direttrice del cessato Convitto Comunale per allieve della Scuola Magistrale. II. lettura.

2. Assegno di pensione alla vedova del fu Bernardino Canciani ex usciere municipale.

3. Conferma quinquennale di impiegati municipali.

5. Aumento sessennale del decimo sullo stipendio per un impiegato municipale.

5. Provvedimenti circa un impiegato municipale in relazione all'art. 28 del Regolamento disciplinare 29 dicembre 1869.

6. Assegnazione delle Grazie dotali Marangoni per l'anno 1902.

NOTIZIE MILITARI

Corso speciale per ufficiali del Genio

Col 1° novembre p. v. sarà costituito in Torino, presso il 5° Reggimento Genio (minatori) uno speciale corso di allievi ufficiali di complemento, limitato a venti allievi, al quale corso saranno ammessi per concorso solamente quegli aspiranti laureati in ingegneria provvisti dei titoli e requisiti necessari alla ammissione ai corsi allievi ufficiali (ordinari) purchè ben inteso possegano il diploma di laurea summenzionato, e non contino al 1° novembre 1902 più di 26 anni e 8 mesi di età.

Le domande redatte in carta da bollo da centesimi 50 e corredate dei documenti necessari saranno presentati ai Comandanti di Distretto Militare.

Gli aspiranti a detta ammissione riconosciuti nelle condizioni richieste, saranno sottoposti ad un esame scritto in materia di ingegneria.

Il corso in parola avrà la durata di otto mesi dopo i quali gli allievi giudicati idonei e meritevoli saranno nominati sotto-tenenti di complemento e dopo altri sei mesi di servizio in tale qualità saranno nominati sotto-tenenti in servizio attivo permanenti, ove bene inteso superino i prescritti esami.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Distretto Militare.

A proposito dell' importazione di torelli

Nell'ultimo numero l'*Amico del contadino* scrive:

Una nota da noi pubblicata sotto questo titolo, ha dato origine a polemiche sui giornali cittadini. Di queste, alcune obbiettive altre non scevre di attacchi personali. Nel mentre noi ci rallegriamo di aver provocato la discussione intorno ad un grave argomento d' interesse agrario provinciale, gradiremmo che la polemica fosse obbiettiva.

Allude forse alla polemica *obbiettiva* che l'Ultimo dell'*Amico* ha fatto sulla *Patria del Friuli*?

Ma l'*Amico* continua:

Non ci è mai passato per la mente che non si abbiano a fare importazioni di tori dalla Svizzera, che anzi è desiderabile si ripetano a brevi intervalli, ma insistendo nelle nostre idee, desideriamo che il progettato esperimento si faccia con serietà, rinnovando il voto che l'introduzione di torelli dal Baden riesca importante e dia nuovo impulso al progresso zootecnico friulano.

Ah! dunque non più abbandono della Svizzera! Dunque insistenza nell'esperimento che non si ritiene affatto compiuto e insistenza con quella serietà che è da tutti desiderata! Dunque avanti sempre, intanto, per la vecchia via, preparandone, se è possibile una nuova.

Ma con serietà come sopra e senza precipitazione! Dunque, press'a poco come diceva anche il nostro collaboratore e press'a poco il contrario di quanto l'ultimo dell'*Amico* diceva, con petulanza, sulla *Patria del Friuli*.

Registriamo tutto ciò con una certa soddisfazione — perchè riteniamo un buon segno, la girata di bordo degli amici dell'*Amico*. Sarà così più facile mettersi d'accordo tutti come è necessario e come è sempre stato, del resto, finchè al piccolo sinedrio dell'Associazione Agraria Friulana non è venuto in mente di sostituirsi al Governo della Provincia, anche in questa opera che fu dalla Deputazione provinciale egregiamente finora compiuta.

E' utile consiglio: nè presumere troppo delle proprie forze, nè voler accentrare ogni cosa, con pericolo di non farne bene alcuna.

I SAPIENTI SILENZI DEL "PAESE,,

Il *Paese* che si è servito sempre della moralità per tenere insieme la compagnia e s'è scagliato anche recentemente con vero furore contro le immoralità del Mezzogiorno, non sa trovare alcuna giustificazione al suo silenzio sul panamino di Torino. E non ne parla di proposito neanche nel numero di sabato; ma tanto per dire qualche cosa, con la solita buona fede, di cui finora ha abusato con fortuna incredibile in mezzo a popolazioni che sono ingenue si, ma sono anche intelligenti, il *Paese* tira in ballo il nome del comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia. E sapete perchè? Perchè il Pantaleoni avrebbe scritto (e non lo sa di certo) in difesa del comm. Stringher, sopra un giornale di finanza.

La notizia non è esatta. Ma lo fosse anche: che ha da fare questo con la fondazione della Banca Franco-Italiana, con l'emissione e la sottoscrizione dei milioni, con le 23 mila lire intascate e con le altre azioni del Pantaleoni stesso?

Il *Paese* dice che il Pantaleoni se è ora dell'Ertrema Sinistra e siede presso il deputato di Udine era fino al 1898 un fior di moderato. E sia; anche altri dell'Estrema sinistra erano già stati moderati e potrebbe essere questa una scusa o un'attenuante qualsiasi, se avessero partecipato a un panamino? Ancora il *Paese* ricorda che il deputato d'Udine dissentì un giorno alla Camera dal Pantaleoni che biasimava il Governo, facendosi coprire di applausi dalla sinistra, e tuttavia dice, che non vuol ripudiare la persona dell'on. Pantaleoni... Eh! si vede; tanto non vuole, che non osa nemmeno raccontare i fatti scandalosi, lui, il nostro caro *Paese*, che sguazzava già come una anitra nelle acque immonde di Napoli. E *per mettere a posto la verità* ricorre alle insinuazioni contro un eminente concittadino nostro, seguendo il deplorevole esempio d'un altro giornale udinese che volle fare una vendetta inutile e incivile. E verrà presto il giorno in cui potremo dimostrarlo per edificazione della intera cittadinanza.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 23 agosto 1902

1. Ospedale Civile di Udine approvata la vendita del molino sul Piazzale Porta Gemona.
2. Comune di Udine: approvato l'aumento anticipato del 3° sessenio a 4 maestri elementari;
3. Comune di Suttrio: approvata la transazione per illegale taglio di piante;
4. Comune di Tramonti di Sotto: approvato l'aumento di stipendio al maestro di Tremonti di mezzo;
5. Comune di Fiume: approvato il regolamento di polizia mortuaria, e la tariffa per le inumazioni;
6. Congregazione di Carità di Cividale; Legato De Lepre: approvata la rinnovazione per 9 anni dell'affittanza della colonia d'Azzano (Ipplis) con l'attuale conduttore;
7. Comune di Fiume: approvata la provvista di fondi per lavori stradali, con un prestito di lire 3000 coll'esattore;
8. Comune di Ampezzo: approvata la concessione di 100 piante del bosco Colmajer alla ditta Spangaro;
9. Consorzio esattoriale di Ampezzo espresso parere favorevole alla conferma dell'esattore pel quinquennio 1903-907;
10. Consorzio esattoriale di Maniago: come sopra;
11. Orfanotrofio Renati di Udine: approvato l'affranco ed investimento capitale di lire 7000 a debito eredi Linda della Savia di Bertiolo, e cancellazione d'ipoteca;
12. Comune di Resiutta: accolto il ricorso della Società delle Strade Ferrate contro l'applicazione della tassa esercizio per la stazione ferroviaria e per l'anno 1902, ed ordinata la radiazione dal ruolo;
13. Comune di Precenicco: approvato il condono di lire 21.49 dovute da tre ditte per acquisto fascine nel 1900;
14. Comune di Enemonzo; approvata la modificazione al regolamento tassa cani;
15. Ospedale Civile di Udine; approvata la vendita a trattativa privata del fondo al n. 466 in mappa di Pasian Schiavonesco;
16. Strada consorziale di Riva d'Azziola: emessa ordinanza sulle difese urgenti contro il torrente Alberone, a carico dei comuni di S. Leonardo, S. Pietro, Primacco e Drenchia;
17. Comune di Gemona: R. Commissario ordinario: approvato l'appalto dazio sulle farine;
18. Comune di Manzano: emessa ordinanza sul regolamento per la gestione in economia del dazio;
19. Comune di Gemona: approvata l'affittanza per un anno di alcuni locali di proprietà comunale;
20. id. id.: approvata l'affittanza per un anno dei locali ad uso Pretura;
21. id. id.: approvati i provvedimenti per la regolarizzazione del servizio di pesa pubblica;
22. Comune di Socchieve: emessa ordinanza sulla offerta dei frazionisti di costruire l'edificio scolastico di Diliquedis verso cessione di pertiche 295.78 di terreno comunale e compenso di lire 5000.
23. Comune di Udine: accolti in parte due ricorsi contro tassa esercizio;
24. Comune di Rive d'Arcano: approvata la costruzione di un ponticello in muratura sul rio Pietro;
25. Ospitale Civile di Udine: approvata la riforma della pianta organica amministrativa e sanitaria;
26. Comune di Maiano: approvata l'abolizione del dazio sui farinacei;
27. Comune di Udine: espresso voto favorevole per il collocamento esattoria pel quinquennio 1903-907.

Esami di concorso. E' aperto un concorso per gli esami di ammissione a 12 posti di alunno di concetto nell'amministrazione carceraria.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno in epoca da fissarsi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande alla Prefettura scade col giorno 30 settembre p. v.

Per schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura (Div. Gabinetto).

Circolo Filarmonico "Giuseppe Verdi". I soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo nella sala maggiore del Circolo questa sera martedì 26 corr. alle ore 21 con variato progamma.

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi». Venerdì prossimo al Teatro Minerva avrà luogo il quinto trattenimento sociale dell'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi».

Ne daremo domani l'attraente programma.

Bambino morsicato. Ieri alle 2 venne medicato all'Ospitale Civile il bambino Antonio Trangoni di Pasquale d'anni 5 e mezzo da Udine, il quale era stato morsicato da un piccolo cane alla mano sinistra.

Guarirà entro i 10 giorni.

Furto in danno del Comune. Questa notte, ignoti ladri rubarono in via Gorghi, presso il battirame un chiusino di lamiera di ferro collocato alla presa d'acqua della roggia.

Il danno risentito dal Comune di Udine è di L. 20.

L'autorità di P. S. fa indagini per scoprire i colpevoli.

Una gamba fratturata. Verso il mezzogiorno di ieri venne trasportato all'Ospitale Civile, ove fu accolto d'urgenza, il contadino Lorenzo Menazzi di anni 43 di Terenzano il quale cadendo dalla tromba del fienile nella sottostante stalla riportò la frattura completa al terzo inferiore della gamba sinistra.

Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Un disertore austriaco. Ieri si è presentato all'ufficio di P. S. certo Antonio Smerdil fu Antonio d'anni 22, nato a Selce, di professione garzone di bottega, soldato nel 97° Reggimento di fanteria austriaca, I battaglione, 4. compagnia, di stanza a Trieste.

Dichiarò di essere di essere disertato dall'esercito austriaco, perchè, punito col carcere militare per essersi allontanato dal corpo, dopo scontata la pena si era vista prolungata di un anno la ferma.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Gli spettacoli in autunno

Siamo in grado di poter annunciare gli spettacoli che ci darà l'impresa Bolzicco nei prossimi mesi:

In ottobre: al 11 e 12 due recite straordinarie della drammatica Compagnia Reiter-Pasta la quale ci darà due novità per Udine, cioè: «Madame Sans Gene» (nella quale la Reiter è insuperabile) e «Quel certo non so che!» di A. Testoni che tanto successo ottenne avanti ogni pubblico.

Dal 16 al 30 dello stesso ottobre: Compagnia d'operette Gargano-Bertini. Primaria nel suo genere, che ora agisce furoreggiando (è la parola) sulle scene di Fiume d'Ungheria. Questa compagnia oltre che avere ottimi artisti, possiede un ricco corredo scenico e un vasto repertorio con moltissime novità.

In novembre dal 3 all'11 avremo la Compagnia drammatica di primissimo ordine: Berti e Masi di cui è direttore il cav. Andrea Moggi e ci darà «Cirano de Bergerac», «Arlecchino Re», «Conte Rosso» e l'ultima novità del giorno «Mefistofele».

Dal 15 al 25 dello stesso mese: La compagnia veneziana dell'artista sommo cav. Ferruccio Benini il quale promette diverse novità.

In dicembre: dal 16 al 22 la Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli che darà l'acclamato lavoro di Rovetta «Romanticismo» e altre novità, come «Sperduti nel buio» di R. Bracco; «Evviva la vita!» di Sudermann; «Francesca da Rimini» ecc.

Inoltre la solerte impresa sta trattando per altri spettacoli.

Barbato contro i ciarlatani

L'*Avanti* pubblica un notevole scritto di Nicola Barbato, il quale si rivolge ai socialisti d'Italia.

Barbato esordisce così: «I riformisti se ve ne sono nelle nostre file, se ne vadano nei loro gruppi naturali tra i partiti politici della borghesia; e i rivoluzionari contro tutti, pensino che l'Italia è semifeudale».

Dopo di che Barbato si addentra in una serrata argomentazione tendente a dimostrare che il socialismo, per svilupparsi ha bisogno della borghesia.

E qui, parlando specialmente del Mezzogiorno, Barbato scrive:

"Nel Mezzogiorno vi è una grande apatia e diffidenza del proletariato verso i predicatori socialisti. I comuni del Mezzogiorno non sono e non saranno mai socialisti fino a che una parte della locale borghesia, che disponga di mezzi economici e politici, non riassicurerà i lavoratori che non saranno per loro idee perseguitati colla fame e coi processi."

Secondo Barbato, chi è socialista sul serio, sa il dover suo senza le prescrizioni dei congressi nazionali.

Relativamente alla tattica, Barbato si esprime testualmente così:

«O la più larga autonomia di tattica nel paese e in Parlamento, ispirata agli interessi vivi e multiformi del proletariato, o astensionismo completo e rigido.

«La seconda via avrebbe un vantaggio non trascurabile, quello di liberarci dai furbi senza anima e senza fede che pigliano l'etichetta socialista per fare carriera nella vita pubblica, e dai ciarlatani che assumono così spesso la posa eroica verbale, sapendo che non si corre alcun rischio di perdere nè la vita, nè il pane, nè la libertà per sempre.»

Il medico Barbato non poteva con parola più onesta ed incisiva descrivere, scolpire anzi gli *eroi verbali*, i borghesi ciarlatani che vanno agitando le plebi per *fare carriera* e con la trippa al sicuro.

Le dimissioni del sindaco di Torino

Il sindaco senatore Casana, da due mesi in congedo in causa di divergenze col Consiglio circa la linea Cuneo-Nizza, rassegnò al pro-sindaco, senatore Badini, le sue dimissioni.

La Giunta prese oggi atto della lettera, esprimendo il suo rammarico per la decisione irrevocabile del senatore Casana, e convocò il Consiglio pel 10 settembre per l'elezione del nuovo Sindaco.

DUELLO FRA DUE CAPITANI A TREVISO

Ci scrivono da Treviso, 25:

Il 67° fanteria è accantonato per le esercitazioni di tiro al campo di Maserada e, colà, i capitani Angelelli e Saporito — dopo avere avuta una vivace discussione sul regolamento disciplinare — si insultarono reciprocamente e poscia si sfidarono. Il duello era a condizioni gravi e l'Angelelli feriva piuttosto gravemente alla spalla ed al torace il Saporito.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

UN VESCOVO CELEBRE COLPITO D'APOPLESSIA

Pechino 26. — Il vescovo monsignor Favier fu colpito improvvisamente da apoplessia. La sua parte sinistra è paralizzata.

La morte del pittore Siemiradzki

Leopoli 25. — I giornali ricevono da Varsavia che a Strzalkowo (Polonia russa) è morto il celebre pittore polacco Enrico Siemiradzki.

La lega contro il duello

Vienna 25. — Il ministero dell'interno ha approvato lo statuto della «Lega contro il duello.»

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Granoturco bianco da lire 12 a 12,50
Granoturco giallo da lire 12.50 a 13
Frumento fino da lire 17 a 17.75
Frumento mercantile da lire 16 a 16.80
Frumento basso da lire 15.50 a 15.75
Segala da lire 11.75 a 12.50

Foraggi *al Quintale*

Fieno nostrano da lire 4.50 a 5
Fieno dell'Alta da lire 4 a 4.50
Fieno della Bassa da lire 3.50 a 4
Erba spagna da lire 4 a 4.50
Paglia a lire 3.75 a 4

Frutta *al Quintale*

Pesche da lire 20 a 100
Pere da lire 5 a 40
Susini da lire 6 a 10
Corniole a lire 10
Pomi da lire 6 a 8
Prugne a lire 8
Fichi a lire 25

Bollettino di Borsa

UDINE, 26 agosto 1902

Rendite	25 ag.	26 ag.
Ital. 5 % contanti	103.20	103.25
» fine mese pros.	103.50	103.30
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	112.85	112.85
Exterioure 4 % oro	82.02	82.50
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	337.—
» Italiane ex 3 %	340.—	340.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	517.—	517.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. CassaRip. Milano 5%	521.—	521.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	894.—	894.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1274.—	1275.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	60.—	60.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	648.—	648.—
Id. » Mediterr. »	441.—	440.—
Cambi e valute		
Francia choquè	100.75	100.85
Germania »	123.95	124.—
Londra	25.40	25.40
Corone in oro	105.75	105.75
Napoleoni	20.13	20.13
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	102.45	102.50
Cambio ufficiale	100.80	100.82

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ringraziamenti

La famiglia Rizzardi profondamente commossa per le dimostrazioni di ricordanza ed affetto verso il compianto *Rizzardi Gio. Batta* ringrazia vivamente tutti coloro che intervennero ai funerali e cercarono di lenire il dolore della famiglia nella presente luttuosa circostanza.

* *

Le figlie ed il genero di Francesco Moro, vivamente commossi per le numerose attestazioni di affetto e di rimpianto tributate alla memoria del loro caro Estinto, sentono il dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che si prestarono nella luttuosa circostanza e nel largo concorso ai funerali.

Il trigesimo si compie oggi della morte del *dott. Giovanni Antonio Cella*, Udinese, decesso a Buda ove aveva, da molti anni, fissata la sua abituale dimora.

Se a Udine contò molti parenti ed ottimi amici, che ricordano i di Lui sentimenti patriottici e il concorso suo nelle manifestazioni liberali ai tempi dello straniero dominio, Buda rimpiange il benefico ed onorando cittadino, esemplare nella sua vita privata, riservatissimo in quella pubblica, alieno da partigianerie ed ingerenze di qualsiasi natura.

Visse della vita dei campi, ai quali attese con costante interessamento, affezionandosi ai conduttori dei suoi fondi così da riguardarli parte della famiglia sua. Corsero anni in cui i commerci non riuscirono prosperosi, specie per quelli ai quali si era dedicata l'antica Casa Cella, e volle in tempo ritrarsi restringendosi alle modeste applicazioni della propria attività nell'industria agraria, che nelle svariate sue forme merita curata e che, pur troppo, è assai esposta a vicissitudini non liete. Confortato da affettuosissima compagna, da dipendenti sinceri, compì la sua mortale carriera, ed è vivamente rimpianto.

a.

LA DIREZIONE
del
Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio nella prima sessione d'esami valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.
Retta modica.

Famiglia italiana dimorante all'estero cerca per ottobre abilissima bambinaia o bonne per due bambine da due e cinque anni. Esigonsi ottimi certificati di lunga pratica. Assicurasi buona paga ed il miglior trattamento.
Scrivere A. Z. 1000 ferma in posta.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze Da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.59	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.12
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	O. 16.35	20.—
O 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti